



Ripercorriamo l'anno appena concluso, segnato dall'emergenza COVID-19 e dalla tempestiva e complessa risposta che Villa Verde ha dato e continua a dare al territorio e alla sua comunità. Quale bilancio può fare di questo 2020?

Nel nostro territorio, gli effetti pandemici dovuti al nuovo **Coronavirus Sars CoV-2** hanno provocato una emergenza sanitaria a cui è stata data risposta immediata con una serie di misure urgenti, che hanno visto il coinvolgimento della **Casa di Cura Villa Verde** a partire dal 16 marzo del 2020, in accordo con le Direzioni **AUSL RE** e **Ospedale S. Maria Nuova IRCCS** di Reggio Emilia.

Nella prima fase emergenziale si è disposto il potenziamento del Reparto di Medicina Lungodegenza, con l'incremento dell'offerta di posti letto per pazienti No COVID provenienti dai reparti di geriatria, medicina, ambulatori oncologici, OBI dell'Arcispedale reggiano.

La crescente necessità di ricoverare pazienti COVID positivi, ha determinato una rapida evoluzione della strategia e della organizzazione, con la necessità di accogliere pazienti COVID positivi a bassa intensità di cura, richiesta che si è ripresentata a partire dal mese di ottobre ad oggi.

Ciò ha richiesto di adottare **misure per il rafforzamento del personale sanitario medico**, con la costituzione di una equipe di elevato profilo con competenze polispecialistiche, internistiche, geriatriche, pneumologiche, oncologiche, ematologiche, infettivologiche, cardiologiche, diabetologiche, fisiatriche e rianimatorie.

Più difficile è stato potenziare il settore infermieristico, risultato raggiunto con un accordo con AUSL di Reggio Emilia.

Per tutti abbiamo organizzato **percorsi formativi rapidi e qualificanti**, con il coinvolgimento in briefing quotidiani su protocolli terapeutici, piani di emergenza, andamento clinico, organizzazione e prospettive.

In questo periodo **abbiamo mantenuto attivi i Servizi di Radiologia, Fisiatria, Cardiologia, Endoscopia e il Laboratorio Analisi.**

Il blocco degli accessi ai visitatori e familiari ha reso necessaria l'organizzazione di comunicazioni da remoto e la vicinanza da parte di tutti gli operatori sanitari si è di fatto sostituita a quella dei familiari. La Direzione con il supporto dell'Ufficio Tecnico Economico, ha dato un contributo determinante per l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, la logistica, la separazione dei percorsi assistenziali, le pulizie e le sanificazioni.

La sorveglianza sanitaria degli operatori sanitari, dei fornitori, dei lavoratori esterni con la sierologia qualitativa, il tampone NF per la determinazione molecolare e successivamente con la determinazione antigenica, è stata capillare e puntuale con risultati condivisi e gestiti con il Servizio di Igiene Pubblica e il Medico Competente.

Il riavvio dell'attività sanitaria programmata sia ambulatoriale che chirurgica, ha previsto l'adozione di nuovi requisiti e procedure COVID compliance.

Abbiamo inoltre intrapreso iniziative organizzative interne che hanno consentito di effettuare interventi di chirurgia ortopedica, prevalentemente protesica, di pazienti arruolati nel settore pubblico in sinergia organizzativa e assistenziale, e di rispondere alle elevate richieste di prestazioni con un incremento della specialistica ambulatoriale per smaltire liste di attesa, in particolare per le branche di cardiologia di I° e II° livello e di neuroradiologia.

La situazione drammatica per la pandemia COVID rende difficile poter parlare di un bilancio positivo. Ciononostante, l'insieme delle iniziative messe in campo, la puntualità di risposta alle incalzanti richieste da parte della committenza pubblica, l'adesione a tutti gli adempimenti, norme e decreti che si sono susseguiti, i risultati in termini di outcome clinico dei pazienti COVID affidati alle cure della Nostra Clinica, conforta il nostro operato. Tra gli indicatori di risultato, **il dato più significativo è stato quello del contenimento al 4,1% dell'incremento della mortalità** confrontato con l'analogo periodo del 2019.

Qual è stato il contributo più importante che la struttura e il personale hanno offerto nella lotta contro il COVID-19?

Flessibilità organizzativa, qualità assistenziale, cure e conforto ai pazienti COVID, comunicazioni con familiari sono stati il nostro credo. A ciò si è aggiunta la ripartenza puntuale sia della degenza chirurgica e di lungodegenza che ambulatoriale, per la diagnosi e la cura dei pazienti affetti da patologie NO COVID.

Quali sono i momenti, "le immagini" del vostro ospedale, pensando a quest'anno, che le vengono in mente?

Il quotidiano briefing delle sette di mattina con tutti i medici, coordinatori e referenti infermieristici, fisiatri è l'immagine emblematica di questo periodo perché racchiude lavoro, impegno, collaborazione e la **sofferta preoccupazione per i Nostri malati.**

Qual è il suo augurio per questo 2021?

L'augurio a mio avviso più importante in questo momento, è che il **Piano Nazionale della campagna Vaccinazione SarsCoV-2/COVID-19 sia completato in tempi rapidi** e che parte delle risorse del programma Next generation EU destinate alla Sanità vengano investite nella ricerca, nella industria farmaceutica nazionale e per supportare nuove iniziative del privato accreditato sia nel campo della implementazione tecnologica sia di edilizia sanitaria.